

Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale COLLINARE

Verbale dell'Assemblea dei Sindaci del 28 maggio 2024

Il giorno 28 maggio 2024 alle ore 18.00, presso la Sala consiliare della Biblioteca Guarneriana a San Daniele del Friuli, come da convocazione dd. 21 maggio 2024, prot. n. 79875 a firma del Presidente dell'Assemblea sig.ra Albina Montagnese, si è riunita l'Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Collinare, con il seguente ordine del giorno, nella persona dei rappresentanti dei Comuni come sotto indicati:

Comune	Carica Sindaco/Vicesindaco o Assessore competente in materia di politica sociali con delega	Presenti/assenti
Comune di Buja	Assessore Jessica Spizzo (entra alle ore 18.20)	Presente
Comune di Colloredo di M.A.	Assessore Davide Cecchini	Presente
Comune di Coseano	Sindaco David Asquini	Assente
Comune di Dignano	Assessore Sandra Bisaro	Presente
Comune di Fagagna	Sindaco Daniele Chiarvesio	Presente
Comune di Flaibano	Assessore Felice Gallucci (Vicepresidente)	Presente
Comune di Forgaria nel Friuli	Vicesindaco Luigino Ingrassi	Presente
Comune di Majano	Assessore Fabio Martinis	Presente
Comune di Moruzzo	Sindaco Albina Montagnese (Presidente)	Presente
Comune di Ragogna	Sindaco Alma Conzil	Presente
Comune di Rive d'Arcano	Sindaco Gabriele Contardo	Presente
Comune di San Daniele del Friuli	Sindaco Pietro Valent	Presente
Comune di San Vito di Fagagna	Sindaco Michele Fabbro	Presente
Comune di Treppo Grande	Assessore Michela Del Missier	Presente

Partecipano senza diritto di voto il Presidente della Comunità Collinare Avv. Luigino Bottoni (entra alle ore 19.35), l'Assessore Daniela Cominotto per il Comune di San Daniele del Friuli, il Direttore dei Servizi Sociosanitari dott. Massimo di Giusto ed il Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni dott.ssa Elisa Vidotti, che svolge funzioni di Segretario verbalizzante.

Su richiesta del Presidente si procede per l'appello; effettuato l'appello si registra che sono presenti 12 (dodici) componenti, risulta assente il sindaco di Coseano; l'Assessore Jessica Spizzo per il Comune di Buja entra alle ore 18.20.

La riunione ha inizio alle ore 18.15.

La Presidente Albina Montagnese espone l'Ordine del Giorno:

1. Approvazione del bilancio consuntivo 2023 Servizio Sociale;
2. Approvazione del bilancio consuntivo 2023 Residenza per persone non autosufficienti di San Daniele del Friuli;
3. Definizione quote di riserva (Nuovo Regolamento FAP);

4. Scadenza Convenzione istitutiva SSC Collinare e Atto di Delega al 31.12.2024;
5. Varie ed eventuali.

1° punto o.d.g.

La dottoressa Vidotti illustra alcuni punti salienti riguardo i costi 2023, ed in particolare:

- una riduzione dei costi relativi agli interventi economici povertà per la presenza di misure nazionali, se pur con una previsione di ripresa nel 2024 a causa di una modifica normativa riguardo la determinazione del nucleo familiare ai fini ISEE,
- l'aumento del costo del trasporto dedicato per i minori disabili per il quale si prevede, al termine dell'affidamento in essere, di sostituirlo con contributi alle famiglie per il trasporto individuale;
- l'importo attuale del trasferimento riconosciuto all'ente gestore ASUFC, dato da tenere in considerazione anche ai fini della comparazione con la medesima spesa da sostenere in caso di cambio dell'ente gestore (vedi punto 4 o.d.g.),
- i costi delle attività per i progetti benessere anziani (centri di aggregazione e soggiorni estivi) ripresi dopo il periodo Covid;
- il servizio educativo per ipovedenti e ciechi, che per l'anno 2024 prevede un aumento di utenti,
- i costi relativi agli inserimenti in centri antiviolenza e il progetto Sunrise, in scadenza il 31.12.2024, per il quale si valuterà con il SSC Medio Friuli, ente capofila, la prosecuzione con l'attuale modalità o in altra forma, tenuto conto anche delle criticità emerse,
- la coprogettazione Amministratore di Sostegno, in conclusione il 31.05.2024, per tale servizio è stata indetta una gara per la gestione dello Sportello,
- la coprogettazione domiciliarità leggera, con costi effettivi minori al previsto che consentono di prorogare la convenzione oltre la scadenza del 30.09.2024,
- la coprogettazione Marginalità, finanziata con fondi europei e regionali, con previsione di diminuzione dell'utenza nell'anno in corso, anche in seguito ai nuovi ingressi in alloggi ATER,
- gli inserimenti adulti disagio, con tutti gli utenti attuali in uscita nel corso del 2024,
- i minori stranieri non accompagnati, per i quali risulta un solo caso in chiusura a giugno 2024,
- i riporti dei finanziamenti residui del 2023 al 2024, con in particolare la restituzione dei fondi povertà regionali non utilizzati circa € 105.000,
- la nuova misura regionale introdotta dalla LR 13/2023 che prevede contributi agli utenti per progetti e interventi di domotica ,
- l'attuazione del PNRR per il progetto PIPPI da rendicontare entro il 2026,
- il fondo politiche per la famiglia non verrà rifinanziato con le attuali misure (YOUNGLE) nel 2024.

Informa di essere stata coinvolta nel progetto di riqualificazione dell'edificio di proprietà della Comunità Collinare (ex EMT) di Coseano dove si ipotizza la creazione di un centro per le famiglie.

Commentando la relazione al Consuntivo la dott.ssa Vidotti evidenzia la sempre maggiore complessità del sistema dei servizi sociali ed in particolare con l'introduzione a partire dal 2017 di molteplici LEPS a cui è legata strettamente l'erogazione dei finanziamenti nazionali e di conseguenza i vincoli sulle attività dei servizi. Altra novità è la prossima emanazione delle linee guida nazionali sulla gestione degli ATS che vengono visti come enti con personalità giuridica autonoma e non come semplici servizi, in base alle quali è ipotizzabile che nei prossimi anni vi siano importanti cambiamenti alla struttura e ai servizi. Fa presente inoltre che il FRS ha come principale funzione la copertura dei costi relativi ai LEPS mentre altre funzioni, quali ad esempio la gestione del contributo abbattimento dei rette servizi educativi (Direzione regionale lavoro e famiglia) dovrebbe trovare copertura finanziaria anche dei costi del personale amministrativo in altri fondi, così come per le attività dell'allegato b) della convenzione istitutiva del SSC.

Commenta i dati relativi all'utenza, numericamente stabile, la ricaduta della riforma Cartabia per l'area minori, l'avvio dei progetti PIPPI, la riorganizzazione dei servizi educativi per i minori dovuta alla carenza degli operatori, l'attività degli psicologi in area minori e marginalità adulti iniziata nel 2023.

Ulteriormente evidenzia che la gestione del Fondo sociale Ater potrebbe subire modifiche nel corso del 2024 a seguito dell'emanazione unilaterale da parte della stessa Azienda Territoriale di nuove linee guida da applicarsi da luglio 2024, linee che hanno ricaduta diretta sulle attività del SSC e sulle quali la responsabile evidenzia perplessità già sottoposte al vaglio della Direzione Regionale Salute; evidenzia che il progetto accompagnamento badanti verrà assorbito dal progetto regionale Si.con.te, la trasformazione del FAP dal

01.01.2024 a seguito di modifica regionale del relativo regolamento che prevede tra l'altro l'assorbimento del Fondo Gravissimi, il Fondo caregiver è diventato strutturale.

La Presidente Montagnese passa quindi alla votazione:

L'Assemblea dei Sindaci, all'unanimità dei 13 voti espressi, approva il Bilancio Consuntivo 2023 riguardante la Gestione del Servizio Sociale dei Comuni dell'ambito territoriale "Collinare".

3° punto o.d.g.

La dott.ssa Vidotti chiede di anticipare la trattazione del terzo punto all'o.d.g., illustrando il comma 5 dell'art.1 del Regolamento di attuazione del FAP e proponendo gli importi da riservare per le finalità previste, calcolati tenendo conto delle situazioni effettive.

La Presidente Montagnese passa quindi alla votazione:

L'Assemblea dei Sindaci, all'unanimità dei 13 voti espressi, approva la proposta relativa alla fissazione delle quote finalizzate per le situazioni previste dall'art.1, comma 5 del Regolamento di attuazione del FAP.

La dottoressa Vidotti chiede venga messa ai voti l'immediata esecutività di tale deliberazione, per poter rispondere alle domande rientranti nelle tipologie interessate dal cambiamento del Regolamento che sono già state presentate e concedere agli aventi diritto i contributi spettanti.

La Presidente Montagnese passa quindi alla votazione:

L'Assemblea dei Sindaci, all'unanimità dei 13 voti espressi, approva di riconoscere che la deliberazione n. 2 della seduta del 28 maggio 2024 avente ad oggetto: "Approvazione quote di riserva FAP" è immediatamente esecutiva.

2° punto o.d.g.

La Presidente Montagnese cita la nota del Direttore dei servizi sociosanitari che evidenzia un saldo positivo della Residenza per persone non autosufficienti di San Daniele del Friuli per l'anno 2023 di € 147.902,68, condizionato però in parte da entrate straordinarie e da minori costi.

Il dott. Di Giusto evidenzia come nell'anno trascorso vi sia stata una ripresa importante dell'occupazione dei posti letto, vicina ai livelli pre-pandemia, con previsione di ulteriore aumento e attività a pieno regime nel 2024.

L'equilibrio è stato raggiunto anche grazie al necessario aumento della retta giornaliera di € 5,00 al giorno. I ricavi straordinari sono stati il contributo COVID di circa € 62.000, un ristoro per errata imputazione da parte del controllo di gestione del costo dei pasti del 2022 per circa € 59.000 e insussistenze attive per circa € 5.000,00. Nell'annualità 2023 non sono stati inoltre imputati costi per il Direttore socio sanitario, in quanto con incarico di facente funzioni, per circa € 16.000,00.

Nel 2022 la perdita è stata di € 237.701,60, coperta con riserve degli anni precedenti. Ad oggi le riserve pregresse ammontano ad € 26.256,52, che sommate all'avanzo del 2023 (€ 147.902,68) portano ad un importo disponibile di circa € 174.000,00 (che potrebbe coprire un eventuale aumento della retta giornaliera di € 3,00 per una annualità).

Si propone all'Assemblea di utilizzare parte di questa riserva per acquistare ulteriori dieci letti attrezzati, per circa € 25.000,00.

C'è inoltre la necessità di nominare un referente operativo in sostituzione del dott. Brendan, ora in quiescenza. Viene proposta la nomina del dott. Mirco Tomadini, dirigente della SOC Gestione Amministrativa Integrazione Sociosanitaria e Territoriale, dal 1 giugno 2024, con un impegno di un paio di giorni alla settimana e con un costo nell'anno 2024 di circa € 22.000,00, comunque inferiore a quanto previsto nelle annualità precedenti per il dott. Brendan. Per quanto riguarda l'analisi dei costi, si evidenzia l'incremento del costo degli appalti e una diminuzione importante del costo dell'energia, ai livelli del 2021.

Per l'anno in corso resta l'incognita degli aumenti legati al rinnovo del contratto collettivo delle cooperative sociali.

Interviene il sindaco Chiarvesio ricordando che in passato era stata avanzata dall'Assemblea richiesta di ricognizione dei consumi energetici e degli impianti della struttura che incidono sul costo dell'energia.

Il Direttore risponde che l'analisi tecnica non è stata ancora fatta, se l'Assemblea lo ritiene utile può essere richiesta la fattibilità agli uffici aziendali preposti.

Il Sindaco Valent chiede un dato aggiornato riguardo le liste di attesa, il Direttore risponde che ad oggi le domande in attesa sono circa 70, molte di queste provengono da persone residenti extra ambito. Ringrazia il dott. Di Giusto per il sostegno dato alla casa di riposo, rinunciando all'imputazione dei costi. Sottolinea come il risultato positivo del 2023 sia stato determinato da risorse non strutturali e dal calo del costo delle utenze, ritiene necessario agire per accantonare riserve, anche aumentando le tariffe, per far fronte all'alta inflazione, agli aumenti contrattuali; ritiene opportuno mantenere efficiente la struttura con acquisti e interventi di miglioramento dell'efficienza energetica.

Rispetto al tema della scadenza della delega per la gestione al 31.12.2024, il sindaco Valent ricorda che questa, sul piano politico è legata alla delega del Servizio sociale: se ad ASUFC non verrà rinnovata la delega della Residenza per persone non autosufficienti, questa ricadrà al Comune di San Daniele che la gestirà in autonomia. Precisa inoltre che in questo caso gli atti di indirizzo non sarebbero più di titolarità dell'Assemblea ma ipotizza una gestione imprenditoriale della struttura che in primis tuteli il comune di San Daniele e i suoi cittadini, pur tenendo conto delle esigenze degli ospiti già accolti e residenti in altri comuni dell'ambito. Rimette all'Assemblea una decisione nel merito ma chiede che una decisione venga assunta al massimo entro il mese di giugno, subito dopo le elezioni comunali, al fine di poter eventualmente provvedere in tempo utile agli atti ed adeguamenti necessari per la gestione della casa di riposo qualora questa ricadesse sul comune di San Daniele. Pur rimettendosi alla maggioranza dei voti anticipa comunque la sua contrarietà ad un cambio di Ente Gestore.

Prende la parola il Vicesindaco Ingrassi che, dopo aver ringraziato il dott. di Giusto per essere il migliore interlocutore per la Casa di riposo che l'Assemblea abbia avuto negli ultimi anni, chiede spiegazioni in merito all'imputazione dei costi della mensa e se sia stato effettuato l'acquisto di letti già autorizzato precedentemente. Alla Presidente chiede invece che le risposte non immediate alle istanze avanzate in assemblea arrivino per iscritto. Si dichiara favorevole all'incarico al dott. Tomadini, che ha già avuto modo di conoscere, per dotare la struttura di una figura operativa. Esprime il suo parere personale sulla scadenza della convenzione: è impensabile stravolgere la situazione attuale, l'organizzazione di ASUFC è efficace ed efficiente, eventuali alternative vanno valutate con i giusti tempi tecnici, ma in particolare per la Casa di riposo i ragionamenti sono molto delicati.

Il dott. Di Giusto spiega come si sia trattato di un errore di imputazione dei costi tra RSA e Casa di Riposo, conferma che il dott. Tomadini è persona esperta che conosce il territorio, e che per quanto riguarda i letti è in corso di verifica con i referenti fiscali l'aliquota IVA applicabile all'acquisto, prima di effettuare l'ordine.

Propone di contattare l'Energy Manager dell'Ufficio tecnico aziendale per analisi e proposte riguardo il risparmio energetico, eventualmente con consulenza esterna.

Il Presidente concorda con tutte le proposte.

Il sindaco Chiarvesio, concorda con l'indicazione del sindaco Valent di incrementare le riserve, chiede conferma dell'importo del Fondo residuo degli anni precedenti € 26.256,52.

In Gruppo ristretto era stato dato parere favorevole all'acquisto dei letti attrezzati, il Presidente propone l'accantonamento dell'avanzo.

Valent chiede una situazione aggiornata al primo semestre 2024 con la proiezione anche del biennio successivo, per la questione energia, si può rivolgere a delle società ESCO (Energy Service company) per analisi e proposte non vincolanti.

Il Presidente inoltre informa l'Assemblea che insieme alla responsabile del Servizio sociale è stato fatto un lavoro di monitoraggio degli insoluti per recuperare crediti pregressi

L'Assemblea dei Sindaci, all'unanimità dei 13 voti espressi, approva il Bilancio consuntivo 2023 della Residenza per persone non autosufficienti di San Daniele del Friuli.

L'Assemblea dei Sindaci, all'unanimità dei 13 voti espressi, approva l'utilizzo degli utili pregressi di 25.000,00 euro finalizzata all'acquisto di 10 letti attrezzati per gli ospiti.

Approva la realizzazione di uno studio sugli interventi di efficientamento energetico della Residenza per persone non autosufficienti di San Daniele del Friuli.

4° punto o.d.g.

Introduce il presente punto la Presidente Montagnese: a dicembre 2023 si è anticipato il tema della scadenza delle deleghe di gestione del SSC e della Casa di Riposo al 31.12.2024. In quella sede era stato evidenziato che altri possibili Enti Gestori per il SSC sono o il Comune Capofila o la Comunità Collinare ma nessuna decisione o indicazione era stata presa nel merito. Da allora il Presidente dell'Assemblea ha partecipato a due incontri esplorativi: una riunione con Comitato esecutivo della Comunità Collinare del Friuli e Responsabile SSC, un altro incontro con Presidente e Direttore della Comunità Collinare. Il Direttore generale ASUFC, dott. Caporale, ha dato disponibilità al rinnovo di entrambe le deleghe (SSC e Casa di Riposo), sottolineando che hanno una gestione unitaria, pertanto non sarà possibile trasferire soltanto una delle due, separatamente dall'altra.

Prende la parola il Presidente Bottoni, che specifica di intervenire dal punto di vista tecnico.

Informa che si sono svolti 2 incontri tra il direttore Mian e la Responsabile del SSC per affrontare i primi nodi di un possibile passaggio della gestione del SSC alla Comunità Collinare.

L'operazione risulta fattibile, ma il tema è di grossa portata e data la prossima scadenza elettorale che coinvolge 10 comuni su 14, verosimilmente la decisione verrà rinviata all'inizio dei prossimi mandati.

Alcuni nodi riguardo alla gestione in capo alla Comunità Collinare sono quelli relativi agli appalti: si ipotizzano strategie migliorative sganciando gli appalti dalle gare che comprendono gli altri due SSC in delega ad ASUFC (Carnia e Gemonese-Canal del ferro-Valcanale), anche se con meno economie di scala; la comunità ha una struttura più snella rispetto all'Azienda sanitaria, più simile ai comuni anche per tempistiche svolgimento concorsi. E' stato inoltre chiarito che poiché il personale del SSC ha già il contratto Enti Locali non vi sarebbero contrarietà o resistenze degli operatori

La struttura amministrativa della Comunità Collinare (Ragioneria, Ufficio Personale, Ufficio tecnico) per garantire i servizi ora svolti da ASUFC sarebbe da potenziare, eventualmente con personale amministrativo del SSC. Ipotizza inoltre un possibile ampliamento della delega con nuove funzioni di natura amministrativa.

Analizzando il bilancio, i servizi erogati da ASUFC ora costano circa € 100.000,00 all'anno.

Verrà portato un prospetto scritto con la diligenza che è in corso di predisposizione.

In previsione di un passaggio, che non sarà possibile da gennaio 2025, ipotizza la proroga di un anno, se non c'è la volontà di cambiare ente gestore si farà proroga più lunga. In ogni caso sarà proposto sia in Comunità Collinare che in assemblea dei Sindaci uno studio di fattibilità.

Per quanto riguarda la gestione della Casa di riposo di San Daniele del Friuli, l'immobile è di proprietà di ASUFC mentre l'autorizzazione al funzionamento è di titolarità del comune di San Daniele del Friuli che ne ha delegato la gestione ad ASUFC, questa situazione è molto particolare, fondamentale è la volontà del comune di San Daniele del Friuli che dovrebbe esprimersi.

In caso di cambio Ente Gestore, ci si chiede se vi sarebbe un aumento dei costi per i servizi sanitari ora erogati da ASUFC. Sul territorio insistono anche le case di riposo comunali di Majano, Osoppo (che non è operativa a seguito del fallimento della cooperativa ma si sta riqualificando la struttura) e Buja che ha pochi posti letto e per questo grava in misura maggiore sul comune di Buja. Per tutte queste strutture sarebbe anche ipotizzabile una gestione unitaria, magari creando una apposita ASP.

La dott.ssa Vidotti informa l'Assemblea che la Regione sta lavorando alla modifica dei testi delle Convenzioni istitutive dei SSC, che tenga conto dei cambiamenti normativi introdotti dai Leps Nazionali e dai Leps aggiuntivi regionali, tra cui le modifiche introdotte dalla LR 16/2022. In ogni caso, a prescindere dalla scelta su quale sarà il prossimo Ente Gestore, il testo della nuova convenzione dovrà essere recepito e approvato da tutti i consigli comunali entro il 31.12.2024.

L'atto di delega definisce i service garantiti dall'ente gestore, che possono variare da organizzazione ad organizzazione, incidendo sui costi: l'Ente Gestore ASUFC, come qualsiasi altro Ente Gestore, non compartecipa in alcun modo ai costi di gestione del SSC ma, stante le dimensioni organizzative, garantisce risparmio su economia di scala, di contro per le stesse ragioni, è più lento nell'adempiere ai mandati dell'Assemblea.

Rispetto al personale, ed in particolare al personale amministrativo, si chiarisce che è inserito nella pianta organica del SSC ed adempie a funzioni ad esso proprie e non può essere inglobato nelle funzioni dell'Ente Gestore, per le quali è previsto solo un compenso economico (si richiama il punto relativo già illustrato nella relazione di bilancio consuntivo). Rimane però una scelta congiunta tra Ente Gestore e Assemblea quali funzioni debbano essere svolte direttamente dal personale dell'organico dell' SSC e quali dall'Ente Gestore (vedasi in merito l'allegato D) Della Convenzione Istitutiva): rimane evidente che l'assunzione di funzioni ora in capo all'Ente Gestore da parte diretta del SSC comporta un incremento del personale afferente al servizio stesso e conseguentemente una riduzione del compenso riconosciuto all'Ente Gestore. La Responsabile chiarisce ulteriormente che l'aumento delle deleghe con funzioni non obbligatorie di cui all'allegato b) della Convenzione non è coperto da fondi Nazionali o Regionali ma comporta un trasferimento di uomini o mezzi da parte dei Comuni. Si ricorda in merito che i comuni dovrebbero compartecipare ai costi del SSC con fondi propri come previsto dalla LR6/2006 e disciplinato dalla convenzione istitutiva ma in questi ultimi anni non è stata richiesta alcuna quota.

A livello nazionale sono in fase di emanazione le linee guida sulla gestione degli ATS, che sempre più si configurano come Enti con personalità giuridica propria e non come servizi all'interno di un diverso Ente. In questo senso la Responsabile ha partecipato il giorno 14.05.2024 ad un convegno nazionale in cui si è evidenziato che già diverse regioni, tra cui ultima il vicino Veneto, hanno normato in tal senso.

Rispetto alla scelta di quale possa essere il futuro Ente Gestore si ipotizza la realizzazione di uno studio di fattibilità per confrontare costi e benefici delle diverse opzioni.

La Presidente Montagnese interviene per informare l'Assemblea di dover lasciare la seduta per impegni istituzionali: ringrazia gli altri componenti dell'Assemblea per la fiducia accordata, la dott.ssa Vidotti e il Dott. Di Giusto, il personale del SSC, tutti i comuni che hanno sostenuto il comune di Moruzzo per le attività del Centro risorsa Giovani e per il progetto Oikos – insieme per educare che è stato finanziato dal Ministero delle politiche della famiglia.

Alle 20.15 la Presidente esce dall'aula, delegando il Vicepresidente a proseguire la seduta.

Interviene il sindaco Valent per riprendere quanto già anticipato nel suo intervento sul punto 2 al Odg ed esprime perplessità riguardo alla delega del SSC alla Comunità Collinare ma si dichiara favorevole ad uno studio di fattibilità purchè lo stesso sia effettuato con asseverazione dei numeri, di modo che siano chiare le responsabilità in caso di scelte errate. Ribadisce la necessità che venga presa una decisione in merito alla scelta dell'Ente Gestore subito dopo le elezioni comunali, dati i tempi stretti per organizzarsi in caso di passaggio al Comune di San Daniele della gestione della Residenza per persone non autosufficienti. Si dichiara contrario a gestione associata da parte di un soggetto per più case di riposo. Propone di mantenere entrambe le deleghe all'ASUFC.

La dottoressa Vidotti, per lo studio di fattibilità, ipotizza un incarico esterno oppure di verificare la possibilità di effettuarlo all'interno del Progetto Supervisione già finanziato dal PNRR: entrambe le soluzioni non garantirebbero comunque l'esito entro le tempistiche richieste dal Sindaco Valent, anche tenendo conto delle modifiche al testo della Convenzione istitutiva su cui la Regione sta lavorando che dovranno essere emanate entro la fine dell'estate.

Il sindaco Valent sottolinea che non si può aspettare settembre per decidere se prorogare per un solo anno né decidere a settembre che a gennaio la gestione della Casa di Riposo torna al comune di San Daniele del Friuli. Ipotizza una interlocuzione con la Regione sul testo della Convenzione.

Il vicepresidente propone di chiedere alla Regione una proroga per la sottoscrizione della nuova Convenzione, La dott.ssa Vidotti spiega che anche le eventuali proroghe sono comunque da vagliare in tutti i Consigli comunali entro dicembre 2024, ma risulterà in ogni caso necessario modificare il testo della Convenzione per armonizzarlo con le modifiche alla normativa Nazionale e Regionale nonché per garantire l'attuazione dei Leps.

Il Vicepresidente propone quindi di chiedere da subito ad ASUFC la disponibilità alla prosecuzione della delega per un anno.

Il sindaco Valent concorda con l'ipotesi di proroga al 31.12.25 di entrambe le deleghe ad ASUFC, per valutare entro l'anno 2025 gli eventuali passaggi ad altro Ente Gestore.

Il dott. Di Giusto spiega che porterà l'istanza all'attenzione della Direzione strategica, ma si dimostra fiducioso nell'accoglimento delle proroghe richieste pur con le difficoltà già evidenziate.

Il vicesindaco Ingrassi ribadisce che il passaggio alla Comunità Collinare va ponderato e valutato nei tempi adeguati.

Stante la necessità di far approvare in tutti i consigli comunali ogni modifica o rinnovo della delega, la dottoressa Vidotti suggerisce di adeguare la durata della delega alla proposta Regionale (ipoteticamente 5 anni), contemplando la possibilità per le parti di recedere anticipatamente, con preavviso di un anno, qualora si ritenesse di individuare un diverso Ente Gestore. Nel frattempo tra l'autunno 2024 e l'inizio del 2025 si potrà svolgere un accurato studio di fattibilità con tutti gli elementi necessari a una valutazione ponderata.

L'Assemblea dei Sindaci, all'unanimità dei 12 voti espressi, delibera di dare mandato alla dott.ssa Vidotti per eseguire uno studio di fattibilità, con numeri asseverati, riguardante la gestione del SSC da parte della Comunità Collinare del Friuli.

L'Assemblea dei Sindaci, all'unanimità dei 12 voti espressi, delibera di chiedere, per il tramite del dott. Di Giusto, la disponibilità di ASUFC di confermarsi ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni dell'ambito territoriale "Collinare" e della Residenza per persone non autosufficienti di San Daniele del Friuli per la durata dell'intera convenzione futura con possibilità di eventuale recesso anticipato.

5° punto o.d.g.

Il Vicepresidente riferisce che il Gruppo ristretto ha deciso di portare all'attenzione dell'Assemblea per la discussione i seguenti argomenti:

- stato di attuazione della LR 16/22 e ricadute sui Comuni,
- punto cottura dell'Ospedale di San Daniele del Friuli.

Tenuto conto degli impegni istituzionali della maggioranza dei sindaci partecipanti all'Assemblea, il Vicesindaco Ingrassi, in rappresentanza del Gruppo ristretto, si rende disponibile a rinviare la trattazione degli argomenti suindicati nella prossima seduta.

L'Assemblea termina alle ore 21.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Verbalizzante

*Dott.ssa Elisa Vidotti
(f.to digitalmente)*

Il Presidente

*Albina Montagnese
(f.to digitalmente)*